

Continua --> 1

Questo è un tema che ci interroga tutti - ha insistito De Jesu - Non è sufficiente dire le forze di Polizia devono agire.

Bisogna prendere posizione».

IL TRENO DELLA SICUREZZA. Tanto che a riprendere il filo di quello che è un evidente discorso di prevenzione è stato Felice Romano, segretario nazionale del Siulp, il sindacato di polizia: «Creare il cosiddetto treno della sicurezza. È questo il tema - ha affermato che non può essere più inteso come sicurezza che va difesa con le armi, ma per quanto ci riguarda, vogliamo lanciare la sicurezza sociale e cioè il rispetto delle libertà costituzionali per ogni cittadino e il poterle fruire fino in fondo. Per farlo - ha aggiunto - occorre superare la logica settoriale con cui la politica fino ad ora intervenuto e cioè singolarmente su sicurezza, giustizia, sulle carceri. Il problema vero è che questo va fatto complessivamente e tutto insieme ha concluso - Perché come tutti i treni, se un convoglio ha una velocità diversa dall' altro, il treno deraglia ecco perché lanciamo la necessità di ricreare una filiera dei servizi che parta da bisogni dei cittadini».

Un filo ripreso dal quastore De Jesu che ha rimarcato come bisogna «portare avanti questo lavoro di sinergia - ha affermato - con le forze di Polizia». De Jesu ha ricordato anche "You pol", l' applicazione «che consente ai ragazzi di fare qualcosa in più.

Attraverso questo strumento ha sottolineato - anche in forma anonima, possono segnalare fatti, situazioni critiche e aiutarci a trovare gli autori».